

Padova, 12 luglio 2021

## ALL'ORTO BOTANICO... NEL 2786

### Mercoledì 14 luglio Telmo Pievani e Mauro Varotto al terzo appuntamento della rassegna «Risvegli» dell'Università di Padova

L'importanza dell'accesso alle risorse idriche, la tutela della biodiversità, gli effetti dei cambiamenti climatici, l'impatto dell'uomo sul Pianeta: questi alcuni dei temi che verranno affrontati durante le «Conversazioni sull'erba», ciclo di incontri all'interno della nuova edizione 2021 di «**Risvegli**», il festival scientifico dell'Orto botanico organizzato dall'Università di Padova.



Mauro Varotto

Il terzo appuntamento della rassegna, dal titolo «**Viaggio nell'Italia dell'Antropocene**» si terrà **mercoledì 14 luglio alle 19.00** nell'arboreto dell'Orto botanico di Padova; il filosofo della scienza **Telmo Pievani** e il geografo **Mauro Varotto** dialogheranno sui temi del loro libro *Viaggio nell'Italia dell'Antropocene*.

Come ormai tutti purtroppo sappiamo, l'impatto dell'umanità sul pianeta sta producendo effetti devastanti. La realtà geografica che identifichiamo con l'Italia è stata nei millenni estremamente mobile per ragioni tettoniche, morfogenetiche, climatiche, ma in ultimo anche antropiche e possiamo dunque affermare, con rigore scientifico, che Homo sapiens sta contribuendo a cambiare il clima e pertanto anche la conformazione della superficie terrestre: non è un fenomeno recente, ma non era mai accaduto in tempi così rapidi e con conseguenze così vaste.

Considerata questa inedita accelerazione, non possiamo fare a meno di chiederci: come muterà l'aspetto del mondo nel futuro prossimo? Se tutto continuerà ad andare per il verso sbagliato e non attueremo le giuste misure per evitarlo, assisteremo

alla fusione dei ghiacci perenni e all'innalzamento del livello dei mari.

Per farci riflettere sui rischi concreti a cui potremmo andare incontro, il filosofo ed evoluzionista Telmo Pievani e il geografo Mauro Varotto hanno immaginato come si trasformerà l'Italia proiettandoci, in maniera distopica, nell'anno 2786. Esattamente 1000 anni dopo l'inizio del viaggio in Italia di Goethe, comincia così il tour di Milordo a bordo del battello Palmanova attraverso la geografia visionaria del nostro futuro: la Pianura padana sarà quasi completamente allagata; i milanesi potranno andare al mare ai Lidi di Lodi; Padova e tantissime altre città saranno interamente sommerse; altre ancora si convertiranno in un sistema di palafitte urbane; le coste di Marche,

Abruzzo e Molise assumeranno l'aspetto dei fiordi; Roma sarà una metropoli tropicale; la Sicilia un deserto roccioso del tutto simile a quello libico e tunisino.

Il progetto di questo libro nasce all'interno del Museo di Geografia dell'Università di Padova, anzi da una mappa esposta nella Sala del Clima, anch'essa, come tutti i reperti esposti, preziosa testimonianza delle attività di ricerca e didattica svolte in Ateneo nel campo della geografia dal 1872 ad oggi. E se il Museo di Geografia, attraverso strumenti, carte, globi, plastici e fotografie, è esso stesso un viaggio articolato in tre tappe, riassunte nelle parole chiave esplora - misura - racconta, il libro di Telmo Pievani e Mauro Varotto ci restituirà il vero significato di quel che scriveva Italo Calvino: "camminare presuppone che a ogni passo il mondo cambi in qualche suo aspetto e pure che qualcosa cambi in noi".

«Il volume prende ispirazione da una carta dell'Italia nell'età quaternaria di Bruno Castiglioni conservata al Museo di Geografia dell'Università di Padova. Mi piace pensare - **spiega Mauro Varotto** - che in questo modo quella carta realizzata negli anni Quaranta, e con essa il patrimonio geografico museale, torni oggi a vivere e a svolgere quel ruolo scientifico e insieme civile che fu di Castiglioni e a cui è chiamata l'università italiana. Il libro inoltre, con la cessione dei diritti d'autore, diventa un modo per sostenere laboratori e iniziative di educazione geografica al cambiamento climatico tra le giovani generazioni».

«Mille anni esatti dopo Goethe, un giovane gentiluomo del nord Europa ripercorre il Grand Tour nell'Italia dell'Antropocene e trova una penisola molto diversa da quella visitata dal poeta: città sommerse, altre trasferite su palafitte, migrazioni verso metropoli montane, ghiacciai scomparsi da tempo, meridione desertificato e isole immerse in un mare tropicale. Questo libro - **sottolinea Telmo Pievani** - nasce dalla fusione di linguaggi diversi: quello cartografico, quello geografico e, appunto, quello della narrazione picaresca e fantasiosa. Per immaginare non come sarà l'Italia tra alcuni secoli, ma come sta già iniziando a diventare a causa del riscaldamento climatico e dell'incuria verso il territorio».

Tappa dopo tappa, al viaggio di Milordo farà da contraltare l'approfondimento scientifico che motiverà, con dati e previsioni, le ragioni del cambiamento territoriale – illustrato, per l'occasione, con una serie di mappe dettagliatissime create da Francesco Ferrarese. Uno scenario giudicato per fortuna ancora irrealistico, ma utile per farci capire che l'assetto ereditato del nostro Paese non è affatto scontato e che la responsabilità di orientarlo in una direzione o nell'altra è tutta nostra.

**L'incontro di mercoledì 14 luglio** sarà dunque un dialogo a due voci che accompagnerà il visitatore direttamente nel 2786, alla scoperta di come sarà il nostro Paese se non attueremo le giuste misure per limitare il nostro impatto sulla salute del Pianeta.

La partecipazione alle attività è su prenotazione ed è compresa nel biglietto d'ingresso all'Orto, ridotto a 5 euro a partire dalle ore 18. Restano valide le consuete gratuità. Con il biglietto di ingresso, fino alle 21, sarà anche possibile visitare l'Orto botanico.



*Telmo Pievani*

## **I prossimi appuntamenti di luglio della rassegna «Risvegli»:**

### **18 luglio, ore 11, 16, 17, 18 – Ossigeno/Coexistence**

Spettacolo di danza a cura di OperaEstate Festival

L'Orto botanico collabora nuovamente con OperaEstate Festival per una nuova performance site specific, individuale e condivisa, nella quale spettatrici/spettatori e artiste abitano la stessa natura e la stessa aria e si mettono in dialogo con esse attivando tutti i propri sensi. Come può l'azione del respirare creare un senso di coesistenza tra corpo e movimento? La performance, che verrà adeguata alle condizioni atmosferiche e realizzata anche in caso di pioggia, è affidata a quattro giovani danzatrici: Vittoria Caneva, Anna Grigiante, Ilaria Marcolin, Elena Sgarbossa.

### **23 luglio, ore 21 – ORT - Orquesta ReuSónica Trio in concerto**

Un trio che porta in scena musica, ecologia e creatività. Strumenti costruiti con materiali e oggetti d'uso comune per un concerto world-jazz che fa riflettere anche su rifiuti e iperconsumo.

### **28 luglio, ore 5.45 – Idillio all'alba. Concerto di OPV - Orchestra di Padova e del Veneto**

L'OPV diretta da Marco Angius eseguirà l'Idillio di Sigfrido di Wagner all'alba. Questo brano, uno dei simboli del naturalismo musicale, racchiude tutti gli elementi della natura che vengono qui fusi e restituiti in un flusso sonoro inarrestabile: l'acqua del fiume Reno, i richiami della foresta, la memoria del fuoco delle valchirie. Tutto concorre ad aprire il suono al mondo e la forma musicale diventa essa stessa natura rivelata. Un risveglio in musica che dialoga con il fascino inconsueto dell'Orto botanico alle prime luci del giorno.

Per informazioni e prenotazioni:

<https://www.ortobotanicopd.it/it/risvegli-2021>